



soccorsi in via Firenze la sera del 16 maggio (Frasca)

Migliaia senza un tetto

«Case sfitte agli sfollati»

La fondazione 'Abitare' s'interfaccia con i proprietari per fornire alloggi a chi ne ha bisogno: al vaglio contratti transitori per l'emergenza

→ Collaborazione

Avviata tra il Comune di Forlì e la Fondazione Abitare per affrontare l'emergenza abitativa causata dall'alluvione in molti quartieri cittadini

Avviata una collaborazione tra il Comune di Forlì e la Fondazione Abitare, allo scopo di affrontare uno dei problemi più impellenti causati dall'alluvione e cioè l'emergenza abitativa. Sono migliaia coloro che hanno trovato una sistemazione temporanea presso parenti e amici, mentre 68 sono le persone ospitate in strutture alberghiere e circa 45 quelle con disabilità collocate presso le case di riposo Zangheri e Orsi Mangelli grazie all'interessamento del Comune. L'obiettivo, dunque, è usufruire delle competenze che ha maturato al riguardo la Fondazione per reperire le abitazioni che, attualmente sfitte in città e nel comprensorio, potrebbero essere messe sul mercato per ospitare gli sfollati. «Chi dispone di spazi può rivolgersi alla Fondazione, che si interfaccerà con i proprietari per fornire un

alloggio alle persone che ne hanno bisogno – spiega Barbara Rossi, assessora con delega ai servizi sociali –. Abbiamo anche incontrato le associazioni degli inquilini e quelle dei proprietari e, tra i temi sui quali ci stiamo confrontando, ci sono i contratti transitori, normalmente previsti per studenti e lavoratori e che, attualmente, non prevedono la clausola dell'emergenza».

Intanto, dal 31 maggio, in Comune sono aperti otto sportelli dedicati alla presentazione delle richieste per accedere al Cas, il Contributo di Autonoma Sistemazione, che è finalizzato al pagamento mensile dell'affitto e che è stato istituito grazie a fondi che provengono per lo più dalla Protezione Civile. Le domande pervenute finora sono circa 800 e il contributo va da un minimo di 400 a un massimo di 900 euro mensili, con un'integrazione di altri 200 in caso di nuclei con persone disabili. I fondi saranno erogati mensilmente, fino al termine della situazione di emergenza, che è stato fissato a maggio 2024.

«**La nostra** Fondazione ha lo scopo di trovare alloggi a persone che, pur avendo un reddito, non sono accolte dal mercato – dice Alberto Gentili, presidente della fondazione Abitare – e abbiamo il duplice scopo di tutelare i proprietari, cui forniamo la garanzia del pagamento dell'affitto, e di calmierare i canoni. Appena è stata avviata questa iniziativa, molte persone si sono rivolte a noi con l'intenzione di mettere a disposizione i loro alloggi sfitti – continua Gentili –. Pensiamo che, purtroppo, l'emergenza durerà a lungo, perché le abitazioni hanno subito molti danni. Per questo stiamo puntando ad ottenere contratti di affitto con scadenze di maggior respiro e con una certa flessibilità». Le persone che hanno subito dei danni per l'alluvione potranno accedere anche al Cis (Contributo per l'Immediato Sostegno), per complessivi 5mila euro: 2mila alla presentazione della domanda, il resto della cifra a saldo e sono, fino ad oggi, 930 le domande pervenute agli sportelli. Inoltre, sono previste ulteriori 650 euro per poter effettuare una perizia per la stima dei danni. È possibile presentare le domande per ottenere i contributi fino a fine giugno. Si accede agli sportelli comunali previo appuntamento.

Paola Mauti

Cas, già 800 richieste

SPORTELLI IN COMUNE



Barbara Rossi
assessore al welfare

In Comune sono aperti otto sportelli dedicati alla presentazione delle richieste per il Contributo di Autonoma Sistemazione, finalizzato al pagamento mensile dell'affitto, istituito grazie a fondi che provengono per lo più dalla Protezione Civile. Le domande pervenute finora sono circa 800 e il contributo va da un minimo di 400 a un massimo di 900 euro mensili, con un'integrazione di altri 200 in caso di persone disabili